



 **STORICHE EVENTI**

L'amata Padova.

PAOLO BORGOGNONE

La città veneta è al centro di **Auto e Moto d'Epoca**. Oltre 130 espositori e 5mila modelli che raccontano il passato e occhieggiano al futuro.

120 **l'Automobile** | Novembre 2021



La **Lancia Flaminia 335**
del **Presidente** della Repubblica
Antonio Segni nel 1963.

■ “Un luogo dove i sogni si avverano, dove vivere una passione dai mille volti”. Diceva così uno dei video promozionali realizzati in occasione del salone **dell'Auto e Moto d'Epoca**, in calendario dal 21 al 24 ottobre nei padiglioni della fiera di Padova. Ed è proprio così. Nei 115mila metri quadri di superficie a disposizione, oltre 130 espositori, costruttori di auto, club di appassionati come ACI Storico, tuner, ricambisti, artigiani delle quattro ruote e rivenditori di memorabilia e “arts

craft” hanno dato vita a una quattro giorni straordinaria, animando il quartiere espositivo della città del Prato della Valle e offrendo il meglio che questo settore abbia da regalare ad appassionati e neofiti.

L'evento veneto – nato come luogo di incontro per venditori e fan delle auto d'epoca nel 1983 quando furono mille i mezzi esposti – è ormai diventato un Salone a tutti gli effetti, di successo in tempi di crisi di quelli più tradizionali. Non solo per la crescita delle

presenze nei giorni di apertura, per il numero sempre maggiore di espositori e vetture in vendita (oltre 5mila quest'anno) ma soprattutto perché è ormai un classico che non guarda solo a ieri ma apre le porte al presente e al futuro. A testimoniarlo anche la presenza di due grandi nomi dell'automotive, Stellantis e Daimler, presenti a Padova con la prova che la nuova grande sfida del settore, l'elettrificazione, ha radici lontane: il gruppo nato dalla fusione di Psa e Fca ha infatti presentato i 50 anni di studi e ricerche che hanno condotto alla nascita della Nuova 500 elettrica, mentre quello tedesco ha esposto a fianco del pionieristico concept della 190 E Elektro la nuova punta di diamante del marchio della stella, la EQS a batteria.

Grandi eventi

La manifestazione ha offerto anche l'opportunità di rivivere i grandi momenti del passato sportivo nel nostro Paese, come l'evento “L'Italia che vince le corse” che ha ripercorso i trionfi ottenuti dalle quattro e dalle due ruote italiane nella storia del motorsport. Ferrari, Maserati, Alfa Romeo, Fiat, ma anche Gilera, Moto Guzzi, Morini sono i marchi dei pezzi più pregiati che hanno affascinato il pubblico, sia i giovani alla scoperta di una tradizione che deve essere conservata, che i loro genitori o nonni che quei trionfi e quei nomi li hanno scolpiti nella memoria.

Molti i modelli di valore messi in vetrina da marchi o collezionisti privati: dalla Mercedes 190 SL appartenuta alla diva Gina Lollobrigida alla Lancia Delta Integrale, l'auto che ha incarnato il meglio della partecipazione italiana ai mondiali rally, qui in un “restomod” firmato nientemeno che dal due volte campione del mondo Miki Biasion. Auto emozionanti come le inglesi come le Morgan dal sapore antico e le Abarth. Il tutto in un contesto nel quale anche ricambistica, modellismo e artigianalità hanno soddisfatto la curiosità e il desiderio di nuove frontiere del pubblico accorso. E già si pensa ad ampliare l'area della fiera per l'appuntamento 2022.